

# Emergenza Covid, anche l'agricoltura aspetta i vaccini

**A** oltre un anno dall'inizio della pandemia la situazione in Italia è ancora grave: la crisi economica ha dissolto quasi mezzo milione di posti di lavoro (Istat) – nonostante il blocco dei licenziamenti tuttora vigente – e le lentezze della campagna vaccinale nel nostro Paese e nel resto d'Europa costringono alla chiusura ancora moltissime attività economiche. Sul fronte vaccinale l'Unione europea ha commesso una serie di evidenti errori, gravi, primo fra tutti la mancanza di una visione «da potenza economica globale». L'UE è infatti l'unica «superpotenza» completamente dipendente dalle forniture di vaccini prodotti fuori dai propri confini territoriali. Sarà un segno della sua debolezza politica? Della mancanza di una leadership carismatica e capace? Di una unità formale ma senza sostanza? Fatto sta che anche l'agricoltura pagherà le conseguenze del Covid-19 e degli errori commessi dentro e fuori i confini nazionali. L'avvicinarsi di un'altra estate a «mobilità ridotta» avrà effetti negativi sul turismo e pertanto sui consumi legati alle presenze di milioni di stranieri sul territorio nazionale e di altrettanti milioni di italiani nei luoghi di villeggiatura.

## 2020 COME IL 2021?

Secondo i dati di Unioncamere la perdita di fatturato del comparto turismo è stata nel 2020 di 53 miliardi di euro rispetto al 2019 e i primi tre mesi del 2021 evidenziano un ulteriore calo di 7,9 miliardi di euro a fronte di una riduzione del 60% dei flussi nazionali e dell'85% di quelli internazionali in confronto al 2020. Le premesse dell'annata in corso, quindi, sono tutt'altro che buone. L'agriturismo nel 2020 ha perso circa il 50% del fatturato rispetto al 2019, a valore secondo Coldiretti 1,2 miliardi di euro!



Mentre per le attività delle fattorie didattiche e sociali in alcune Regioni d'Italia i ricavi si sono quasi annullati. Per non parlare poi delle difficoltà a reperire manodopera per le operazioni di raccolta di frutta e ortaggi, già iniziate per le produzioni protette. La sanatoria voluta lo scorso anno dall'ex ministro Teresa Bellanova è stata un nulla di fatto: ben pochi dei 30.694 lavoratori agricoli coinvolti nell'iter amministrativo (pochi rispetto al fabbisogno di manodopera straniera dell'agricoltura, stimato in 340.000 unità) sono attualmente regolarizzati e disponibili per le operazioni colturali (vedi *L'Informatore Agrario* n. 10/2021 a pag. 7). Insomma le difficoltà vissute nel 2020 potrebbero ripresentarsi anche quest'anno. Mezzaperture/chiusure, limitazioni degli spostamenti all'interno della Penisola, mancati arrivi dall'estero, riduzione dei pasti fuori casa e dei consumi in generale potrebbero pesare negativamente sulla vendita di prodotti agricoli, da frutta e ortaggi fino al vino (le giacenze di vino in Italia a dicembre 2020 sono maggiori rispetto al 2019 per 7,6 milioni di hL, +10%) e al latte; quest'ultimo colpito da una drastica riduzione delle quotazioni nelle settimane successive al primo lockdown 2020. Molte imprese non sarebbero in grado di reggere un 2021 analogo al 2020! Pertanto è fondamentale che il Governo e il ministro delle politiche agricole, **Stefano Patuanelli**, si impegnino a superare le insopportabili lungaggini burocratiche per l'erogazione dei «sostegni»: mediamente dal decreto all'accredito trascorrono circa 4 mesi. Altra priorità che il ministro è chiamato a gestire con maggior pragmatismo rispetto al suo predecessore è la questione della manodopera. Infine confidiamo nella capacità di **Mario Draghi** di gestire i fondi del Recovery Plan con la massima ricaduta sull'economia: su questi aspetti saranno misurati sia Patuanelli, sia il presidente del Consiglio. ●

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.